IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.20 tramonta ore 6.46 | Trieste, Mercoledì 25 Agosto 1897 | Oggi: S. Lodovico — Domani: S. Zeffirino. | N. 5708

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Faure in Russia. - Commenti della stampa francese. PARIGI 24 (N). Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo descrive l'entusiasmo popolare provocato in Russia dal convegno di Faure collo czar. Dice che da quando si era saputo che la squadra francese aveva lasciato Dunkerque, tutta Pietroburgo pareva presa da orgasmo febbrile. Tuttavia quest'eccitazione prodotta dall'attesa impaziente non s'è manifestata con chiassose esteriorità. L'immensa città aveva conservato il suo aspetto solito; nondimeno i discorsi di tutti avevano per tema unico il prossimo arrivo del presidente della repubblica francese. Sabato sera non si vedeva ancor neppure una sola bandiera; nessuna finestra, nessun poggiuolo ancora era stato decorato. La polizia non aveva ancora impartito nessuna licenza di preparare addobbi. Ma è bastata una notte per dare alla enorme città il più gaio, il più festoso aspetto.

Il *Temps* continua poi: „La politica ha voluto la parte sua anche durante le feste. Hanotaux ha già avuto un colloquio d'un'ora e mezzo col conte Murawieff. Una lunga conversazione che Hanotaux ebbe durante lo spettacolo di gala a Peterhof, in un intermezzo fra un atto e l'altro, con l'ambasciatore turco, assunse particolare importanza con riflesso alla questione d'Oriente.

PIETROBURGO 24 (N). Ieri durante lo spettacolo di gala nel teatro di corte a Peterhof, il presidente Faure sedeva a fianco dell'imperatrice. Quando Faure e la coppia imperiale comparvero in teatro, l'orchestra intonò la marsigliese, che il pubblico ascoltò stando in piedi.

Durante il pranzo di gala s'era pure suonata la marsigliese e precisamente dopo il brindisi dello czar; il brindisi di Faure era stato seguito dall'inno russo suonato dalla banda militare.

PIETROBURGO 24 (N). Poco prima delle 12, giunse qui a bordo del *yacht* imperiale *Alexandra* il presidente Faure accompagnato dal ministro degli esteri Hanotaux e dai seguiti, russo e francese. Presso il punto d'approdo si era schierata la truppa di marina russa che salutò il presidente colle fanfare e con grida di *urrah*. Dalle rive, dalle finestre, dai poggiuoli e dai battelli privati, la folla acclamò Faure entusiasticamente.

Sbarcato, il presidente salì in vettura, percorse la riva tutta imbandierata, e, sempre fra le acclamazioni del popolo, si recò alla fortezza dei Ss. Pietro e Paolo. La vettura del presidente era preceduta e seguita da cosacchi a cavallo.

PIETROBURGO 24 (N). Faure visitò la chiesa annessa alla fortezza dei Santi Pietro e Paolo e depose sulla tomba dello czar Alessandro III un ramoscello d'olivo d'oro.

PARIGI 24 (N). Il ministro-presidente Méline ha diretto al presidente Faure a Pietroburgo il seguente telegramma: „Il governo ha l'onore di esprimere la commozione profonda destata in esso dalle notizie dell'accoglienza cordiale, entusiastica fatta al capo della repubblica francese da parte del governo e della nazione russa. Prego di presentare a S. M. Imperiale l'espressione della riconoscenza del governo francese e della Francia tutta, la quale porge amichevolmente la mano alla nazione russa."

PARIGI 24 (N). La *France militaire* smentisce che lo czar abbia imposto il nome di *Francia* ad un reggimento russo, nominandone il presidente a perpetuo proprietario; perchè Faure, costituzionalmente, è impossibilitato ad accettare tale nomina.

PARIGI 24 (N). La stampa generalmente è malcontenta dei brindisi scambiati tra Faure e lo czar; esalta le accoglienze popolari e sorvola su quelle ufficiali. Viene notato che lo czar, che è andato ad incontrare Guglielmo II, ha semplicemente atteso Faure a bordo dell'*Alexandra*.

Il *Temps*, ufficioso del ministro degli esteri, affastella sofismi per dimostrare che l'„amicizia profonda" cui si accennò nei brindisi, è più significativa della frase dei „vincoli tradizionali" usata nel brindisi dello czar a Guglielmo. Conchiude dicendo che la freddezza apparente ufficiale è corretta dall'entusiasmo del popolo.

L'*Eclair* dice che la presentazione del principe Luigi Napoleone a Faure dopo il pranzo di Peterhof smentisce la notizia del congedo che sarebbe stato chiesto ed ottenuto dal principe.

PARIGI 24 (N). L'aspetto di Parigi è pressochè usuale. Furono esposte pochissime bandiere.

Le conferenze per il compromesso boemo non si terranno. VIENNA 24 (N). Il ministro-presidente conte Badeni ha avvertito telegraficamente i personaggi politici che avevano accettato l'invito ad intervenire alle conferenze per il compromesso boemo, che queste conferenze non si terranno più.

Nel pomeriggio ebbe luogo un consiglio di ministri durato un paio d'ore; poscia il conte Badeni si recò a conferire col ministro degli esteri conte Goluchowski il quale fra qualche giorno si recherà ad Ischl per riferire sul suo viaggio in Francia.

Si crede che la crisi di gabinetto sia stata differita di alcune settimane.

BERLINO 24 (N). In un articolo di fondo la ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commenta i tentativi che si fanno in Austria per riconciliare i tedeschi e gli czechi e dice che i primi hanno avuto tutta la ragione di declinare l'invito ad intervenire alle conferenze di Vienna, giacchè aderendo all'invito essi avrebbero agevolato il trionfo degli czechi, i quali avrebbero potuto vantarsi di avere saputo menar per il naso i tedeschi.

PRAGA 24 (N). Un comitato di giovani czechi radicali appositamente costituitosi sta compilando un elenco delle trattorie nelle quali si trovano locali riservati alle riunioni di società tedesche e di corporazioni di studenti tedeschi. I proprietari di queste trattorie vengono esortati dagli czechi a disdire entro un dato termine l'affittanza dei locali alle associazioni tedesche.

A Pilsen e ad Asch ritorna la quiete. PRAGA 24 (N). A Pilsen e ad Asch oggi non sono avvenuti disordini di sorta. Da Pilsen è partita gran parte della truppa per prender parte alle manovre. Nondimeno, per precauzione, nelle vie continuano a pattugliare numerosi picchetti di soldati.

Fra tedeschi e czechi. - Chiassi in Tribunale. PRAGA 26 (N). Oggi dinanzi alla corte d'assise doveva aver luogo il processo per lesion d'onore contro il redattore d'un giornale giovane czeco che aveva attaccato con termini offensivi una ditta di Pilsen. La parte querelante era rappresentata dall'avvocato di Pilsen dott. Sabat; l'accusato doveva essere difeso dall'avvocato giovane czeco dott. Baxa, che però non comparve al dibattimento. Il tribunale lo mandò a cercare, ma non si riuscì a trovarlo in nessun luogo. L'accusato propose quindi di differire il processo; il dott. Sabat però si oppose a questa domanda, parlando in tedesco. Alcuni giurati si levarono eccitatissimi e gridarono all'avvocato: „Parli czeco, noi non possiamo comprenderla; il dibattimento si tiene in lingua czeca." Il dott. Sabat rispose ch'egli non si serve della lingua tedesca per ragioni politiche *(i giurati rinnovano le loro proteste)* ma semplicemente perchè non conosce lo czeco.

Questa dichiarazione provocò uno scoppio d'invettive da parte dei giurati, i quali gridarono: „Allora lei doveva restare a casa sua, e non venir qui. Questa è una vergogna, è una sfacciataggine! Lei sa parlare benissimo lo czeco, se non parla, è perchè non vuole".

Il presidente dovette intervenire e ci volle del tempo prima che gli venisse fatto di ristabilire l'ordine nell'aula; ammonì i giurati a mantenersi tranquilli osservando che se non comprendono il tedesco, egli avrebbe loro tradotto in czeco le argomentazioni dell'avvocato.

Il dott. Sabat parlando nuovamente in tedesco, domandò che il dibattimento fosse tenuto malgrado l'assenza dell'avvocato del querelato. La corte però decise di differire il dibattimento.

Continuano gli arresti a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 24 (N). Stamane venne arrestato a Galata un armeno sospetto, il quale, all'atto dell'arresto, tentò di uccidere con una revolverata l'agente di p. s. L'incidente provocò del panico che però si dissipò presto.

A mezzogiorno venne praticata una perquisizione domiciliare presso una signora francese che affittava stanze a tre armeni. Uno di questi si uccise con un colpo di rivoltella, appena vide comparire gli agenti di polizia; gli altri due armeni vennero arrestati.

Massacri anche in Rumelia? ROMA 24 (N). Alla Consulta si ignora che siano avvenuti massacri ad Eraclea (Rumelia) nei quali sarebbe perito anche un italiano, certo Copello. I pretesi massacri di Eraclea, segnalati da Costantinopoli alla *Tribuna*, sarebbero dovuti, a quanto si dice, ad un'aggressione di kurdi in servizio della Società francese per l'*exploitation* delle miniere carbonifere.

La pace fra Grecia e Turchia. ATENE 24 (N). Rignardo all'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte alle trattative di pace si hanno le seguenti informazioni: L'Inghilterra non è per nulla contraria alla proposta di sottoporre le finanze greche al controllo europeo; essa protesta solo contro l'intenzione delle potenze di imporre il controllo con la forza alla Grecia, malgrado l'eventuale opposizione di questa. L'Inghilterra non vuole sollevare ulteriori obiezioni contro le condizioni di pace per non ritardare eccessivamente lo sgombero della Tessaglia. E' già stato detto che l'Inghilterra fa pratiche per ottenere che la cifra dell'indennità di guerra sia ridotta a 50 milioni di franchi.

LONDRA 24 (N). Il *Times* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori, dietro informazioni loro pervenute, credono che la Banca Ottomana sarebbe disposta ad incaricarsi essa del pagamento dell'indennità di guerra per conto della Grecia, purchè venisse assicurato il controllo delle finanze greche.

BERLINO 24 (N). Rispondendo agli attacchi del *Times* di Londra contro la politica germanica nella questione d'Oriente, la *Norddeutsche Allg. Zeitung* osserva: Di fronte a questi tentativi di falsare i concetti della politica germanica, basta rilevare che la necessità di adottare dei provvedimenti precauzionali per guarentire il pagamento degli interessi e l'ammortizzazione del prestito greco, nonchè dei debiti vecchi della Grecia, era stata riconosciuta da tutti i governi facenti parte del concerto europeo, quindi anche dall'Inghilterra. Anzi lord Salisbury, a suo tempo, alla Camera dei pari ha già fatto osservare che il controllo delle finanze greche è la *conditio sine qua non* per il ristabilimento del credito della Grecia in Europa. Il primo ministro inglese facendo questa dichiarazione, era certamente convinto che il suo parere era in tutto corrispondente alle opinioni nutrite in proposito dai grandi banchieri londinesi.

Nel momento in cui la Grecia si vede dinanzi alla necessità di aumentare la somma dei suoi debiti d'un considerevole importo richiesto per il pagamento dell'indennità stabilita dalle grandi potenze d'accordo con la Porta, il governo germanico compie un suo dovere indeclinabile, procurando di tutelare gl'interessi dei creditori vecchi dello stato greco contro nuove perdite.

Nelle Indie inglesi. PIETROBURGO 24 (N). La stampa si occupa vivamente del conflitto anglo-afgano. Si allarga sempre più il convincimento che quel conflitto ha perduto il carattere d'un semplice incidente per diventare il preludio di avvenimenti d'una gravità straordinaria. Si crede che gli antagonismi anglo-russi nell'Asia centrale fra non molto provocheranno dei serii sconvolgimenti.

BOMBAY 24 (N). A Puni la peste va estendendosi rapidamente.

La *Bombay Gazette* reca che tre capi indiani sono stati arrestati perchè sospetti di aver istigato alla ribellione contro il governo indiano.

BOMBAY 24 (N). Secondo dispacci da Simla si conferma la voce che i forti di Aly Medschik e Maude sono stati presi dagli afridi.

LONDRA 24 (B). Secondo un telegramma ufficiale le truppe inglesi hanno dovuto abbandonare due forti nel distretto di Peschavur. Una batteria di artiglieria di campagna prese posizione presso lo sbocco del giogo di Kaibar ed aperse il fuoco alla distanza di 3200 metri, costringendo il nemico a retrocedere. La tribù degli afridi ha incendiato il forte Maude. La guarnigione composta di indigeni e di truppe irregolari s'è ritirata con perdite insignificanti.

Alle manovre in Ungheria. - Cortesie austro-russe. VIENNA 24 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe arriverà a Totis per assistere alle manovre il 10 corr.; il 12 corr. vi giungerà l'imperatore Guglielmo. Dietro invito speciale dell'imperatore interverrà alle manovre anche il capo dello stato maggiore generale russo generale Obruteeff; questo invito è stato fatto per ricambiare l'atto di cortesia col quale lo czar Nicolò in primavera aveva invitato espressamente il capo dello stato maggiore generale austriaco barone de Beck a recarsi a Pietroburgo, insieme all'imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 24 (N). Alle manovre di Totis interverranno gli addetti militari francese, inglese, italiano, russo, spagnuolo, americano, rumeno, serbo e giapponese.

Complotti contro la famiglia reale spagnuola. FRANCOFORTE 24 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Madrid: Le autorità spagnuole sono state avvertite dalla polizia inglese che gli anarchici dimoranti a Londra stanno macchinando degli attentati contro la famiglia reale di Spagna.

La polizia spagnuola vigila quindi attentamente sulla famiglia reale.

MADRID, 24 (N). La regina reggente si trasferirà con tutta la corte, il 26 settembre da San Sebastiano a Madrid.

Al congresso di Zurigo per la tutela dell'operaio. ZURIGO 24 (N). Nell'odierna seduta del congresso internazionale per la tutela degl'interessi dell'operaio, si approvarono le norme relative al lavoro dei fanciulli e degli adolescenti nelle fabbriche. Queste norme stabiliscono quanto segue: Si dovrà proibire l'assunzione in opifici industriali di fanciulli di un'età inferiore ai 15 anni; la giornata di lavoro per adolescenti, nell'età fra i 15 ed i 18 anni, non potrà sorpassare le 8 ore, con una pausa di un'ora e mezzo dopo le prime quattro ore di lavoro. Agli adolescenti ed agli apprendisti si dovrà vietare senza eccezione il lavoro di produzione industriale nei giorni domenicali e festivi.

I principi di Napoli in viaggio. CAGLIARI 24 (N). Ieri nel pomeriggio, a bordo del yacht *Elena* sono giunti il principe e la principessa di Napoli. I principi scesero nel porto. Riconosciuti dalla cittadinanza furono entusiasticamente acclamati. Oggi, alle ore 21, ripartiranno per Napoli.

Una smentita al „Figaro". BERLINO 24 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare assolutamente false le informazioni del *Figaro* circa pretese espressioni di biasimo che l'imperatore Guglielmo avrebbe usato parlando del contegno delle truppe italiane durante la battaglia di Adua.

Il governatorato dell'Eritrea. ROMA 24 (N). Il consiglio dei ministri provvederà domani alla nomina del governatore civile dell'Eritrea. La candidatura di Pippo Vigoni, sindaco di Milano, messa avanti ieri da qualche giornale, non esiste affatto. L'unica offerta fatta, fu quella al senatore Codronchi, che la rifiutò. Le probabilità odierne sono favorevoli a Romualdo Bonfadini, il quale conferì oggi due volte col comm. Malvano ed una con Visconti-Venosta, presente il dott. Nerazzini. La verità è però che tale candidatura è qui accolta con stupore.

Abboccamento di ministri smentito. ROMA 24 (N). L'annunziato abboccamento di Visconti-Venosta col ministro Hanotaux, dopo il viaggio dei reali in Germania, viene smentito assolutamente.

Conferenza di ministri. ROMA 24 (N). Oggi ebbe luogo una conferenza fra i ministri Rudinì, Guicciardini, Luzzatti, Brin e Prinetti circa i provvedimenti da prendersi per gli scioperi delle trecciaiuole in Toscana e sui bilanci.

Il nuovo guardasigilli italiano. ROMA 24 (N). Nei circoli ministeriali si ritiene imminente la nomina del nuovo guardasigilli nella persona del senatore Puccioni. E' insussistente la notizia propalata dai giolittiani, del passaggio dell'on. Gianturco alla giustizia e della nomina di Codronchi all'istruzione.

Il processo Mackau. - La sentenza. PARIGI 24 (B). Oggi venne pronunciata la sentenza nel processo contro i responsabili della catastrofe del *bazar* di beneficenza. Il barone Mackau venne condannato a 500 franchi di multa; i due impiegati addetti al cinematografo sono stati condannati ciascuno a 20 mesi di carcere più ad una multa; però tutti e tre i condannati godranno dei favori accordati dalla legge Béranger.

Lo sciopero dei muratori a Budapest. BUDAPEST 24 (B). I muratori scioperanti oggi tentarono in un unico luogo d'impedire di lavorare agli operai che non avevano aderito allo sciopero. La polizia però disperse gli scioperanti e praticò parecchi arresti.

Esplosione di gas. BUDAPEST 24 (B). Stamane nella galleria commerciale ed industriale, in seguito ad una fuga di gas, avvenne un'esplosione. Due persone riportarono ustioni pericolosissime.

L'autore del furto in ferrovia. VIENNA 24 (N). La Direzione della polizia di Vienna è riuscita a scoprire le tracce dell'autore del furto audacissimo perpetrato dieci giorni fa nel vagone-letto del treno celere Vienna-Carlsbad, derubando parecchi viaggiatori di tutto il denaro e degli oggetti preziosi che avevano seco, dopo averli, come si crede, narcotizzati. Lo stesso ladro ha consumato un altro furto in modo analogo, due giorni dopo, nel vagone-letto del treno-corriere Karlsbad-Vienna, e, un altro giorno dopo, un terzo furto nel vagone-letto del treno celere Vienna-Cracovia.

Dopo il primo furto il ladro ebbe l'audacia di annunciarsi anche lui alla polizia come vittima del misterioso ladro; durante quel primo viaggio egli indossava l'uniforme di primo tenente e si accorse, lui pure diceva, di essere stato derubato del portafoglio. Nessuno potè concepire alcun sospetto sul suo conto. A Carlsbad il sedicente primo tenente si trattenne un giorno, poi commise il secondo furto, viaggiando in treno celere alla volta di Vienna; egli derubò un banchiere londinese. Vittima del terzo furto nel treno celere Vienna-Cracovia fu un certo dott. Schröder.

La polizia conosce perfettamente i connotati del ladro; i due ultimi furti non sono stati segnalati ai giornali appositamente per non far insospettire il ladro.

Per l'incidente del Rocciamelone. ROMA 24 (N). Il governo francese non ha ancora data alcuna spiegazione sull'incidente del Rocciamelone notificatogli con tutti i suoi particolari dal nostro ambasciatore a Parigi conte Tornielli. Si suppone che attenda il risultato di una inchiesta che avrà certamente ordinata.

Disertori francesi. ROMA 24 (N). In seguito ad indicazioni fornite dalle autorità militari francesi furono arrestati presso Ventimiglia due soldati dei cacciatori delle Alpi, certi Dupont e Gugliè, e si cercò di indurli a rientrare in patria. Questi però vi si rifiutarono assolutamente, raccontando i maltrattamenti a cui erano sottoposti e vollero partire per Genova, dove si sono imbarcati per l'America Meridionale.

Un nuovo servizio della Peninsulare. ROMA 24 (N). Col 1.o gennaio la Peninsulare destinerà al servizio fra l'Italia e l'Egitto in relazione alla linea delle Indie due nuovi piroscafi velocissimi l'*Iris* e l'*Osiris*, costruiti appositamente, i quali compiranno il percorso fra Brindisi e Porto Said in 24 ore. La linea principale delle Indie, partendo come ora da Londra, dopo aver toccato Gibilterra, si dirigerà a Marsiglia, il quale scalo era stato abbandonato fin dal 1870. Da Marsiglia questi piroscafi proseguiranno per Porto Said, dove avverrà il trasbordo dei passeggeri, delle merci e della valigia postale in arrivo da Brindisi e nello stesso modo avrà luogo in senso inverso il viaggio di ritorno.

Tragedia famigliare. PANCOVA, 24 (N). La scorsa notte il possidente Myolav d'anni 31, fu ucciso con un colpo di *revolver* dalla propria moglie, in un accesso di gelosia. La moglie diresse poi l'arma contro sè stessa, tirandosi un colpo alla tempia; anch'essa rimase cadavere all'istante.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto sig. Oreste Carlini, dal sig. Tito Gentili, corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Bergamin, dalla sig.a Carla Cillia-Gentili, corone 10.

La „Lega Nazionale" in Liburnia. Ci scrivono da Lovrana: „Per domenica prossima, 29, uno speciale Comitato sta organizzando una festa di ballo a vantaggio del locale gruppo della *Lega Nazionale*. La festa si terrà nella elegante e spaziosa sala della *Villa Lovrana*. Si spera in un numeroso concorso dalla consorella Fiume. In caso di maltempo la festa verrà rinviata alla domenica prossima".

Il gran digiuno. E' il titolo di un brillante articolo di *Fram*, che pubblicheremo nell'odierno *Piccolo della sera*.

A casa cambiata. E' finita la sfilata degli enormi carri ricolmi di masserizie, o tirati dal bove che, oppresso dall'afa e dalla fatica, chinava più del solito l'umile cervice o dal cavallo che, nel penoso ed umiliante lavoro al pari dell'altro quadrupede, piegava il capo altero. Non succede più di trovare ad ogni passo degli inciampi che sbarrino la via; il pericolo di venir schiacciati da un mobile, per quest'anno almeno, è scongiurato, e lo sconfortante spettacolo di quei poveri uomini ansanti, gocciolanti di sudore, ricurvi sotto gl'immani pesi, non turba più la sensibilità dei cuori gentili.

Il ventiquattro d'agosto bandito dalle strade, signoreggia però ancora nell'interno delle abitazioni. La massaia che ha cambiato d'appartamento, non sa raccapezzarsi adesso in mezzo al caos in cui si trova. Tutte le stanze sono ingombre, non un'oggetto sta al posto che gli spetta, e poichè i nuovi appartamenti sono quasi sempre suscettibili di riparazioni, la poltroncina si trova in intimo contatto col mastellone della calce, il grosso pennello dell'imbianchino gocciola sul levigato pavimento dell'anticamera, lo specchio, sempre nitido e lucente, è chiazzato di macchie variopinte, i rotoli delle carte, le rozze tavolozze, le scatole dei colori, posano un po' dappertutto. In cucina vi è l'imbianchino, nel salotto da pranzo il pittore.

La padrona di casa è in moto dalla mattina alla sera, costretta a prender nota di tutto e di tutti. Essa deve sorvegliare la domestica e darle anche una mano, affinchè pulisca a dovere, quello che gli altri inquilini hanno lasciato da pulire, deve riporre nei rispettivi armadi la biancheria ed i vestiti accatastati nei cassoni. Mentre alla sera stanca, annoiata, essa desidererebbe il compenso di un dolce sorriso, di un'affettuosa parola, suo marito invece è in questi giorni in vena di recriminazioni e rabbuffi. Si sa, quella casa tutta sossopra non manca di urtarlo, soffre a dover rinunziare seppure momentaneamente alle proprie abitudini, ed è capace di lamentarsi, se causa il cambiamento, il solito volume non si trova sul suo tavolino da notte e se la scatola delle sigarette ha mutato di posto. Si aggiungono a ciò le frequenti questioncelle d'indole finanziaria che nella casa nuova s'impegnano fra i coniugi.

Se il cambiamento di casa è stato motivato da una misura di economia, il signore s'avvedrà allora con rammarico, che il lieve risparmio della pigione non sarà che illusorio e che verrà tutto assorbito anzi superato dalle spese necessarie ed indispensabili.

Con i nervi qualche po' eccitati dalla dolorosa constatazione, i pregi della casa nuova svaniscono quasi per incanto e risaltano invece con singolare evidenza quelli della vecchia. E assieme alla signora egli giungerà alla triste conclusione dei malcontenti. „Che si stava meglio quando si stava peggio." E lamenteranno allora l'irrefrenabile smania di movimento dell'attuale generazione e rimpiangeranno i bei tempi delle case patriarcali, delle grandi case ove le generazioni si succedevano alle generazioni e dove il nipotino schiudeva gli occhi alla luce nella medesima stanza che aveva visto nascere il nonno. E fanno proponimento di sopportare tutti i difetti della casa nuova pur di non cambiare; proponimenti da... nuovi locatari, e che sfumano qualchevolta al giungere... del febbraio.

Onorificenza. Il signor Salvatore Ventura, consigliere municipale e membro del Consiglio d'amministrazione del Lloyd è stato insignito dell'ordine della corona ferrea di III.a classe.

La Direzione dell'Istituto di assicurazione contro gl'infortuni disciolta. Il *Corr. Bureau* ci comunica:

La *Wiener Abendpost* reca: L'i. r. ministero dell'interno, applicando le disposizioni contenute nell'articolo 12, 2.° capoverso della legge sull'assicurazione contro le disgrazie accidentali, ha sciolto la Direzione dell'Istituto d'assicurazione degli operai contro infortunii sul lavoro, per Trieste, l'Istria, la Carniola e la Dalmazia, con sede a Trieste. Ordinò in pari tempo l'elezione della nuova direzione.

La rappresentanza dell'Istituto e la direzione dell'azienda furono provvisoriamente affidate alla giunta amministrativa attualmente in carica.

Le disposizioni del ministero dell'interno entrano in vigore col 1.° settembre p. v.

Lo sciopero degli scalpellini è cessato. L'Unione di operai scalpellini e ornatisti ci comunica, e noi siamo ben lieti di pubblicare, che lo sciopero degli scalpellini è definitivamente cessato, avendo i principali accettato e firmato il regolamento di lavoro come proposto dagli operai.

La trasformazione di un antico ritrovo. Riceviamo:

„Letto nel „Piccolo" d. d. 24 Agosto 1897 N. 5707 l'articolo intitolato „La trasformazione di un antico ritrovo" Invito codesta spettabile redazione a par §. 19 della legge sulla stampa di publicare la seguente retifica:

„I. Non è vero che il detto locale „Fragola" fu aquistato della società slava „Adrija".

„II. Non è vero che la sumenzionata societa e preseduta da Santo Martelanz.

„Bensì è vero che il detto locale fu aquistato della societa „Obrtnijsko drustvo v Barkovljah" la quale è presieduta da me sottoscritto."

Barcola, 24. VIII. 97.

Carlo Periot presidente

***

Come si vede, questa rettifica non cambia per nulla la sostanza delle cose. Non è l'„Adria" ma è un'altra società slava che subentra al posto del vecchio *Fragola*. Per i cittadini è dunque perfettamente lo stesso; anzi, se mai...

Consultando la guida, troviamo che l'*Adria* è una società di canto, mentre questo *Obertnijsko* è una specie di consorzio industriale, quindi qualche cosa di più accentuatamente slavo e propagandistico di quello che possa esserlo una semplice società di passatempo. Lettore avvisato!...

Di fronte a un comunicato. Il signor Enrico Saraval pubblica in un giornale locale un comunicato, nel quale afferma che il nostro giornale, narrando nel numero di lunedì 23 corrente l'avvenuto suicidio di suo figlio Silverio „ha dichiarato che il defunto si è deciso al passo fatale in seguito a gravi dispiaceri famigliari". Soggiunge il signor Saraval che, presentatosi ai nostri uffici con l'intenzione di chiedere una rettifica, non fu ricevuto da nessuno dei nostri redattori.

Di fronte a questa dichiarazione siamo costretti a pubblicare due parole di spiegazione, che il signor Saraval, con un po' più di tatto e di prudenza avrebbe potuto evitare.

Domenica scorsa, assieme alla notizia del suicidio del povero Silverio Saraval, i nostri *reporters* ci portarono la seguente lettera, che fu trovata dai funzionari dell'autorità in una tasca del suicida, sotto un mucchio di pietre, e che noi trascriviamo letteralmente, omettendone soltanto un passo eccessivamente violento:

Trieste 21 agosto 1897.

Spettabile Redazione
del giornale „Il Piccolo"

Prego io sottoscritto d'informarsi chiaramente tutta la mia infelice vita che ho passato fino al giorno d'oggi.

Mi chiamo Silverio Saraval, d'anni 16, figlio di Elvira Bensilum, mia madre e di Enrico Saraval, padre, di professione giornalista.

Abito in via S. Nicolò N. 3 III piano.

Il motivo che mi ha spinto a fare questo terribile passo va a grandi dispiaceri famigliari e poi per essere abbandonato . . . . e già avanti di fare questa risoluzione ò pensato molto e patito diversi anni, ma sempre senza nessun risultato.

Oggi dopo tanto tribolare è stato il mio amor proprio e la mia ferma risoluzione che mi à spinto a por fine.

Da pensar solamente questo a sedici anni nella più giovanile età. Scusi se ò scritto così male ma ho scritto in fretta e poi mi tremava la mano.

Con stima sono *Silverio Saraval.*

Noi non andammo a cercare informazioni, che non avevamo alcuna intenzione di pubblicare, non essendo nostro costume di penetrare nell'intimità della vita di famiglia; le informazioni però vennero da sè e tali e da fonti sì competenti, che in poche ore eravamo in grado di conoscere tutte le tristi vicende, per le quali era passato il povero ragazzo.

Di queste informazioni, però, noi non facemmo alcun uso come non ne facemmo alcuno di altri documenti, che sono stati posti a nostra disposizione. Similmente non riproducemmo la lettera direttaci dal suicida - per quanto, forse, il fatto stesso che egli l'aveva indirizzata alla nostra redazione c'imponesse quasi un legato morale di farla pubblica - e, nel dar relazione del pietoso fatto, ci limitammo a scrivere che il suicida nella lettera a noi diretta „*diceva* d'aver deciso di por fine alla sua vita in seguito a gravi dispiaceri famigliari".

E' falso dunque, ciò che il sig. Saraval asserisce, che il *Piccolo abbia dichiarato* essersi il defunto deciso al passo fatale in seguito a gravi dispiaceri famigliari. Il *Piccolo* ha semplicemente *rilevato* che ciò *era detto nella lettera, indirizzatagli dal suicida*. E ci pare che la differenza sia abbastanza grande.

Le ragioni poi, per le quali avevamo omesso la riproduzione integrale della lettera, del pari che ogni ulteriore esame sulle cause che potevano aver determinato nel povero Silverio Saraval la risoluzione del suicidio, vanno ricercate in quelle considerazioni, per le quali un giornale, che non è un ministero pubblico, può talvolta, senza mancare ai doveri della sua missione, ascoltare piuttosto la voce della pietà che quella della giustizia.

Quanto alla seconda asserzione del sig. Saraval, è perfettamente vero ch'egli non fu ricevuto da alcuno dei nostri redattori. Egli ha però dimenticato di aggiungere che fu ripetutamente invitato a comunicarci in iscritto tutto ciò che gli paresse opportuno di partecipare alla nostra Redazione. Ciò ch'egli non ha fatto.

Posto di veterinario in concorso. Fino al 30 settembre a. c. è aperto il concorso al posto di aggiunto veterinario al civico Macello in San Sabba, nella settima classe di rango, con la paga di f. 800, il sussidio d'alloggio di f. 200 e il diritto a due aumenti di f. 100 l'uno dopo ogni cinque anni di lodevole servizio.

Coloro che intendessero di aspirarvi presenteranno le loro istanze al protocollo del Magistrato civico.

Per i fornitori. L'i. r. Fabbrica Tabacchi di Rovigno abbisogna per l'anno 1898 dei seguenti articoli di economia:

Tavole d'abete lunghe 4 metri; larghe in media 25 cent.; 7000 pezzi grossi 14 mm.; 3000 pezzi grossi 20 mm.; 900 quint. carbone fossile (pezzatura); 1020 quintali carbone fossile (crivellato); 16000 pezzi cerchi di noce lunghi da 170 a 190 centimetri.

Per coprire il bisogno di questi articoli verrà tenuto, presso la i. r. fabbrica Tabacchi di Rovigno ai 13 settembre 1897 alle 2 pom., una pubblica asta.

Maggiori schiarimenti si possono avere presso la Direzione di quella fabbrica.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Thalia*, proveniente da Alessandria, partì ieri da Brindisi per Trieste.

I funerali del sarto Carlini. Ieri mattina, col piroscafo proveniente da Parenzo, arrivò la salma del compianto Carlini, accompagnata dalla moglie, dal figli e da alcuni amici del defunto. Nel pomeriggio poi ebbero luogo i funerali col concorso di un numero grandissimo di amici. Sul carro notavansi dodici ghirlande di fiori con bellissimi nastri ed affettuose dediche, omaggio della famiglia e degli amici, nonchè dei lavoranti della sartoria Carlini. Il carro dell'impresa Zimolo, dalla riva della Sanità, mosse direttamente al cimitero, seguito da una quindicina circa di vetture.

Al Giardino Pubblico. Questa sera alle 7.30 suonerà al Giardino Pubblico la Banda Cittadina, diretta dal maestro Gianfrè. Nel programma figurano la sinfonia del *Tutti in maschera*, il quartetto del *Rigoletto*, un *potpourri* della *Gioconda*, la gran marcia del *Profeta* ecc.

Circo Belley. La beneficiata del cavallerizzo e ginnasta signor Francesco Belley, ha luogo questa sera alle 8.30.

La morte di uno sconosciuto rinvenuto gravemente ammalato sulla via. Nel nostro numero di domenica scorsa narrammo, come due guardie di p. s., perlustrando la via Torrente, rinvenissero, sabato sera, sul marciapiede della casa N. 34 un individuo sulla quarantina disteso a terra, che sembrava dormire. Scossolo ripetutamente, non ottenendo alcuna risposta lo sollevarono, ma il poveretto non si reggeva sulle gambe e non riusciva ad articolar parola; non si trattava punto di una sbornia perchè il poveretto doveva essere gravemente ammalato. Con una vettura lo condussero al civico ospedale ed ivi il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie, che valsero a rianimarlo alquanto, ma l'infelice non poteva tuttavia articolar parola. Accolto nella prima divisione, dovettero fiancheggiare il letto con delle tavole, perchè egli veniva colto da assalti nervosi abbastanza violenti. Rimase tre giorni nello stabilimento senza che nulla fosse dato sapere del suo conto. E ieri lo sconosciuto si aggravava talmente che alle 4.30 del pomeriggio esalava l'ultimo respiro.

Dibattimento prorogato. Antonio Mazzaroli, di 29 anni, villico, da Sesana, sedeva ieri mattina sul banco degli accusati per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Egli, nel pomeriggio del 6 giugno, montato in furore, ad un ragazzo, certo Francesco Gustin, menò ripetuti colpi col manico di una frusta, colpendolo alla coscia destra in modo

---

LA PAZZA

66

La giovane era più bella che mai nel suo pallore di ammalata, in quella posa incosciente di essere irragionevole.

— Perchè piangi? - ripetè Maddalena Eppure dovresti esser felice! A momenti partiremo... Sta per giungere il treno e noi andremo a Roma... a Roma!... ti ricordi? C'era tanta neve quel giorno che noi vi andammo!... Mia madre mi condusse al passeggio, poi al teatro... Eravamo tanto allegri... ma venne il terremoto... Quante case caddero! quanti morti!... Peccato!... tutti i miei fiori si sciuparono e piansero tanto!... Io li sentivo, io vedevo le loro lagrime. Erano lagrime di sangue... di sangue! Era sempre quel cattivo caprone che mi faceva soffrire. Perchè?

Francesco le strinse ancora una volta le mani, baciandola sulle labbra.

— Mio angelo adorato... tu guarirai - disse - son io che ti farò guarire, poichè t'amo, t'amo pazzamente. Andremo lontano lontano, dove tu vorrai... Non sarò più vile come sono stato finora, no... Ti vorrò libera... oh! s'io fossi stato meno vigliacco ti avrei liberata dalle torture che quel miserabile dottor Mariani ti ha inflitte... Poichè è lui la causa di tutto, comprendi... E' lui che ci ha resi maggiormente infelici... il miserabile! Egli è più colpevole di me... Io sono un assassino, è vero; ma chi più assassino di lui che si serve impunemente del suo potere per distruggere la felicità altrui?...

La pazza sembrava trasportata da quelle parole. Si strinse al petto di Francesco, gli circondò con le braccia il collo e gli presentò le labbra.

— Sì, sì... baciami, baciami, perchè voglio morire con te! - disse.

In quel momento Francesco sentì un rumore dietro di sè. Si volse spaventato. La porta era stata aperta. Il dottor Mariani era apparso sulla soglia.

Il vecchio scienziato si era fermato, fissando con uno sguardo tranquillo Francesco Flamini e la sua amante.

Francesco aveva sentito tutta un'onda di collera salirgli al cervello.

— Che volete? - domandò con accento feroce.

Il dottore Mariani fece un passo innanzi.

— Che volete? - ripetè il giovane, fuori di sè. - Che volete voi qui? Non comprendete dunque che in questo momento io potrei uccidervi?... uccidervi come un cane?.. Voi, che avete assassinato questa creatura che non v'aveva fatto nulla di male?

Il vecchio fece un gesto come per dire: „Calmatevi! calmatevi!..." Poi, dopo essersi avvicinato di qualche passo a Maddalena soggiunse:

— Comprendo lo stato del vostro animo e vi compatisco... vi compiango, anzi...

— E voi osate parlarmi così!

— Dovrei forse farvi le mie scuse?

— Voi siete il più vile degli uomini...

— Francesco Flamini, riflettete alle vostre parole!...

— Sì, sì, lo ripeto; siete un miserabile... chi vi ha dato il diritto di torturare una donna, una creatura debole che non aveva alcuna difesa contro di voi...

— Chi me ne ha dato il diritto?... Devo dirvi piuttosto che io ho compiuto il mio dovere, scrupolosamente...

— Oh... non parlate così, voi! So bene che cosa intendete pel vostro dovere... E' l'odio, l'odio contro di me, contro questa creatura che non vi ha fatto nulla... tutto ciò voi lo chiamate un dovere!... Dio! sento ch'io non potrei resistere alla tentazione di strangolarvi! Miserabile! Miserabile!

E, pazzo di rabbia, il disgraziato si torceva le mani in preda ad una disperazione indescrivile. Maddalena era rimasta, fino a quel momento, muta spettatrice della scena. Fissava or l'uno or l'altro dei due avversari con uno sguardo calmo, sereno, senza luce d'intelligenza. Alle ultime parole di Francesco ella emise un lungo sospiro, poi cominciò a girare per la sala, mormorando:

— E' la festa di mio marito oggi... si ballerà nel mio palazzo, verranno gli invitati... come saranno felici di vedermi così ben vestita...

E poi cominciò a cantare:

Non siam fresche come rose,
Ma sappiamo tante cose;
Venite orsù, venite qua...
Guardate un po'
Di qua, di là;
Noi siam carine, in verità...

— Sentite?... sentite? - gridò Francesco guardando con gli occhi scintillanti di odio il dottor Mariani. - Siete contento ora? è l'opera vostra questa... Avete ottenuto il vostro scopo completamente, come vedete... Ah! ma uscite dunque! che cosa volete fare ancora qui! Uscite vi dico o io non sarò più padrone di me stesso... Sento che la mia ragione se ne va... Sento che qualche cosa mi spinge a saltarvi al collo; avrei una voglia irresistibile di stritolarvi!...

E già stava per mettere in atto le sue minaccie da forsennato. Il dottor Mariani senza perdere la sua calma si avanzò ancora di un passo.

— E sia! - egli disse - eccomi, fate ciò che volete... uccidetemi; credete che io ci tenga molto alla vita!

Poi, afferrando un braccio di Francesco, e guardando fisso negli occhi il giovane, soggiunse:

— Disgraziato! voi mi fate pietà in questo momento... La vostra ragione vacilla, voi vorreste aggiungere ancora un delitto a quello che avete già commesso! Ma riflettete una volta alla colpa che dovrebbe darvi i più acerbi rimorsi... pensate alla vostra posizione orribile!... Mentre i vostri amici, il signor De Pierri e io, da stamani cercano di far del tutto per salvarvi, per salvare l'onore della vostra famiglia, il nome di vostro padre, di vostra sorella... voi invece perseverate nell'errore, nella pazzia che vi domina... Francesco! Francesco! sciagurato ragazzo!...

E nell'accento con cui il dottor Mariani aveva proferito quest'ultima frase, vi era tale un sentimento di pietà e di amorevole compatimento che il giovane medico si sentì quasi vinto, e cadde, singhiozzando, sulla poltrona!...

(Continua)

che gliene derivò una miotite e in seguito a questa il rattrappimento di un muscolo. La difesa, osservando che in processo non esisteva una esatta descrizione della lesione e sufficenti informazioni sul modo in cui era stata inferta, propose l'introduzione di nuovi testi.

La Corte, adattando la proposta, prorogò il dibattimento.

Ladra di oggetti sacri. La mattina del 14 maggio, certa Eleonora Bergamasco, di 30 anni, ricamatrice, da Trieste, pertinente a Pirano, entrata nella chiesetta dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, mentre vi si celebrava la messa, quando questa fu finita e i devoti si furono allontanati, vedendosi sola, avvicinatasi a un altare, staccò dal muro una piccola vetrina contenente „voti" dedicati alla Madonna, oggetti d'argento e d'oro. Uscì quindi dalla chiesa e accoccolatasi in un angolo remoto cominciò a forzare la serratura della vetrina, allo scopo evidente di toglierne il contenuto. Senonchè, sul più bello, levando gli occhi, si vide dinanzi il santese Giovanni Comuzzi, che, coltala sul fatto, da alcuni minuti, stava osservandola.

Smarrita, esterrefatta, balbettò incoerenti parole di giustificazione. Venne subito denunciata e tratta agli arresti. Durante il processo d'istruzione vennero, poi, a galla altri fatti. — Nello scorso aprile, s'era introdotta nei quartieri di Francesca Ierina e di Maria Novak, in via del Molino a vento, e ne aveva asportato un paio di orecchini, una crocetta e altri oggetti, del complessivo valore di 15 fiorini, appartenenti alla prima, e un portamonete con entro 4 fiorini ed un braccialetto di argento del valore di fior. 3.60 della seconda.

Il dibattimento in suo confronto venne tenuto ieri mattina. Ammise i furti commessi in danno della Ierina e della Novak, ma riguardo a quello degli oggetti sacri sostenne non essere stata sua intenzione asportare tutto quello che si trovava nella vetrina; spinta da eccessiva miseria voleva soltanto prendere un paio di orecchini, per procurarsi un poco di denaro. Ottenuto il suo intento, avrebbe rimessa la vetrina a suo posto.

I giudici, avuto riguardo della sua anteriore incensurata condotta, alla spinta del bisogno, la condannarono a tre mesi di carcere. Era difesa dall'avv. dott. Padovan, che pronunciò in suo vantaggio una efficace arringa.

Una fuga di gas. Ieri sera, verso le 10, l'agente di commercio signor Andrea Merchel, di anni 20, abitante in Piazza Lipsia N. 4, passando per la Piazza Giuseppina, fu colpito da un forte odore di gas e, guardando attorno per scoprire donde uscisse quel gas, s'accorse che il tubo di un fanale era forato. Per accertarsi se la fuga del gas partiva da quel forellino, il signor Merchel accese un fiammifero e lo accostò al foro, donde subito sfavillò una lunga fiammella.

Una guardia capitata sul luogo dichiarò il Merchel in arresto. Assunto a verbale fu poi lasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge. Intanto fu avvertita l'Officina del Gas, e si portò sopra luogo un operaio, che riparò il guasto.

Da San Rocco a San Marco. - Il primo accidente in casa nuova. Il cantiere di San Rocco conta fra i suoi più anziani operai il calderaio Giovanni Fontanot, d'anni 59, il quale appartiene allo stabilimento da 37 anni ed è e fu sempre amato e stimato da superiori e colleghi per la sua operosità e sobrietà, come per lo zelo con cui disimpegna il suo lavoro. Ieri mattina, però, in seguito ad ordine avuto dalla Direzione dello stabilimento, il Fontanot si recò al cantiere di San Marco dove avrebbe dovuto lavorare per alcuni giorni, allo scopo di sollecitare un lavoro. Poco prima del mezzogiorno il Fontanot accudiva al suo lavoro attorno ad una lastra di rame, quando da questa partì una scheggia che lo colpì all'occhio sinistro, conficcandoglisi nella cornea. In preda ad un acuto dolore egli si curò alla meglio da solo; poi, col vaporetto, venne a Trieste e si recò all'ospedale, dove gli riscontrarono una ferita alla cornea ed al bulbo.

Ottenute le cure necessarie, venne accolto nella quinta divisione oculistica.

Gli incidentini del 24 agosto. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il bottaio Andrea Podgornich, d'anni 50, mentre accompagnava un carro di mobili, vide che il carico minacciava di rovesciarsi; perciò alzò il braccio destro per sostenere il carico, ma in quella gli cadde addosso un oggetto tagliente ed egli ne riportò una ferita al polso destro.

Il facchino Pietro Petronio, d'anni 32, ieri, verso il mezzodì scaricando del mobilio, riportò una lacerazione alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Incidente al bagno popolare di Sant'Andrea. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, Caterina Rossi, moglie di un addetto all'arsenale, ed abitante in via del Lloyd N. 9, si recò al bagno popolare di Sant'Andrea, ove trovò alcune conoscenti con le quali si diede a chiacchierare ed a scherzare. Ad un certo punto, per una spinta ricevuta, perdette l'equilibrio e, retrocedendo di alcuni passi, sentì mancarsi il terreno e scomparve sott'acqua.

Alle grida delle altre bagnanti accorse il custode ed in breve estrasse dall'acqua la Rossi, la quale, ottenuta qualche cura e rinvenutasi, fu accompagnata a casa sua ove si pose a letto. Ieri sera, verso le 8, però, siccome ella si sentiva alquanto aggravata, i suoi di casa invocarono il soccorso della Guardia medica. Accorse il dottor Fonda e, dopo averle prestate le cure più urgenti, la fece trasportare, con una lettiga, al civico ospedale, dove ella fu accolta nella terza divisione.

Ciò che cade dall'alto. Un signore, ci scrive:

„Domenica sera, ritornando dalle corse velocipedistiche a Montebello, passavo, in compagnia di mio nipote, per la via della Barriera vecchia. Ad un tratto proprio ad un pelo dal viso, vidi cadermi davanti un involto. L'involto era stato gettato da una finestra della casa numero 9, e conteneva a quanto parve materie innominabili. Notate che mancò poco che quella porcheria mi capitasse addosso, inzaccherandomi e sciupandomi l'abito nuovo che portavo. Non vi pare che il fatto meriti un cenno pubblico ad ammonimento delle persone che abitano in quella casa?"

Risse e ferimenti. L'altra sera verso le 10, due ragazze transitando per il campo San Giacomo, videro, steso a terra, un individuo che gemeva e corsero a darne notizia al commissariato del rione. Da lì si telefonò alla Guardia medica mentre accorreva sopraluogo l'ispettore Nemanich. Il sofferente, che era tutto insanguinato, essendo ferito alla testa, venne trasportato alla farmacia Godina, ove il dott. Fonda giunto dalla Guardia medica, gli prestò le debite cure. Rimessosi alquanto, il ferito diede in nota le sue generali, che sono: Antonio Pignolo, d'anni 35, cocchiere, abitante in via S. Marco N. 23.

Interrogato dall'ispettore sul come fosse stato ferito, egli disse dapprima che, essendo ubbriaco, era caduto a terra. Ma in quest'asserzione non c'era di vero che l'ubbriachezza; ed infatti egli finì col confessare che, trovato diverbio con un suo collega, il cocchiere Francesco Metri detto *Ragno*, d'anni 35, abitante in via dell'Istria N. 4, era stato da lui ferito con un corpo contundente alla tempia sinistra.

In seguito a ciò il Metri venne più tardi arrestato.

Ieri, nel pomeriggio, il pescatore Vincenzo Ferrutti, d'anni 40, da Trieste, mentre si trovava in un'osteria di via del Ponte N. 4, per un nonnulla trovò diverbio con certo Placido d'Alessandro, abitante al N. 2 della via stessa. Dalle parole il Ferrutti passò presto alle mani ed estratto dalla saccoccia un coltello a serramanico, inveì contro l'avversario, il quale per difendere il capo, con la mano sinistra incontrò l'arma e fu leggermente ferito. Egli corse alle cure dell'infermeria Treves.

Il feritore fu poco dopo arrestato.

Percosse. L'altra sera il ragazzo Carlo Strukel, d'anni 16, impiegato presso la ditta Arnstein, in chincaglierie, incaricato dal suo principale, si recava nel salone da parrucchiere del signor Francesco Dusatti, in via Cavana, per riscuotere il saldo di un conticino, dal barbiere signor Giuseppe S. Era appena entrato nell'esercizio e si rivolgeva allo S., presentandogli il conto, quando fu avvicinato improvvisamente dal padrone dell'esercizio e percosso al viso con uno schiaffo, in modo da serbarne a lungo le traccie. Il ragazzo, che non può comprendere, a quanto egli dice, il motivo di quel trattamento, si recò alla Guardia medica per far constatare la percossa ricevuta e farsi rilasciare analogo certificato, col quale iermattina si recò a denunziare il suo percuotitore alla Polizia.

Audaci ladruncoli. - Carissimo fa scuola. Ieri, alle 3 del pomeriggio, due monelli sui tredici anni, si presentavano nel negozio di agrumi e frutta secche della signora Francesca Borgnolo, in via della Barriera vecchia N. 8.

Nel negozio in quel momento non si trovava che una fanciulla di tredici anni a nome Ida, nipote della proprietaria, alla quale uno dei monelli con franchezza disse: A quanto la vendi i fighi?

— A 28 el chilo.

— Ben la me dia piutosto do soldi de fiepe.

La fanciulla stava per servirlo quando s'accorse che l'altro monello usciva di sotto al banco di vendita dove nel frattempo erasi introdotto.

— Ah fiolduncan! gridò ella, e senza perdersi d'animo lo affrontò e lo afferrò per un braccio, ma egli con uno strappo si liberò e si diede alla fuga.

La fanciulla gridò: *ferma el ladro!* ma il caso, frattanto, erasi complicato.

Il monello che contrattava con la fanciulla per l'acquisto dei fichi e comperava le *fiepe* (semi di zucca), erasi dato alla fuga per il primo, gridando al compagno: *Corime drio!*

Anche il secondo monello allora fuggì, e per un tratto fece mostra di inseguire il primo gridandogli: Speta ladro sporco! che te guanto mi! I passanti che li vedevano così rincorrersi non se ne curavano. Quando poi i ladruncoli si persuasero di essere inosservati se la svignarono per vie diverse. Il bottino fatto, naturalmente, di comune accordo dai due mariuoli, era di circa 5 fiorini che si trovavano in uno scodellotto, nel cassetto del banco.

E' presumibile che i due arditi ed esperti ladruncoli non sieno estranei alla famosa banda Carissimo e soci. Almeno hanno tutta l'apparenza di appartenere a quella scuola.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 8, Anna Macor, d'anni 66, abitante a San Luigi N. 169, nel mettere a posto una cassa, ebbe presa la mano destra sotto la cassa, riportandone lacerazione del polpastrello del dito medio.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 11, il falegname Antonio Grattoni, di anni 51, transitava per la via della Stazione quando, giunto dirimpetto alla Pescheria, fu colto da improvviso malore e cadde battendo fortemente il capo al suolo. Chiamato, accorse sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale constatò che nella caduta il Grattoni aveva riportato una ferita lacero-contusa al parietale destro. Prestatogli alcune cure, lo fece adagiare in una vettura e lo fece trasportare alla Guardia medica dove fu messo a riposare su di un letto, finchè si fu alquanto rimesso.

Piano coi conti saldati! Ieri mattina alla Direzione di polizia si presentava il carpentiere Luigi Gasparini, di 44 anni, alle dipendenze del sig. Gaetano Piscitello e faceva il seguente racconto: Circa 3 settimane fa egli si presentava dall'oste Antonio Krainz, proprietario di una baracca al molo del Sale, per riscuotere un conto di 30 fiorini. Ma alla presentazione del conto saldato l'oste disse che non era in grado di pagarlo subito e pregava perciò il Gasparini di ripassare al domani. Però si trattenne il conto saldato. Ripassato di poi il Gasparini ricevette una risposta che lo sbalordì non poco; cioè il Krainz si rifiutò di pagarlo, dicendo di aver già regolato la vertenza e di esser in possesso del conto saldato. Il Gasparini, non potendo ottenere in nessuna guisa il denaro e non potendo nemmeno avere di ritorno il conto, denunciava il Krainz, chiedendo che contro lo stesso venisse avviata procedura penale.

Scacciato, caduto, ferito. Ieri sera in un'osteria di via del Gelsi, il falegname Giovanni G., di 54 anni, da Gradisca, al momento di andarsene trovò diverbio con l'oste, il quale finì col cacciarlo fuori del locale. Ma nell'andarsene, il G. inciampò e cadde, in guisa da riportare alcune contusioni al braccio e alla spalla sinistra. Si recò all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Brutalità. Un brutale vigliacco quel Vittorio C., di 23 anni, facchino, da Fogliano, che fu arrestato ieri notte in via della Cassa di risparmio. Per futile motivo egli se la prese colla propria sorella Filomena, e senza alcuno dei più elementari riguardi dovuti al suo stato di gravidanza, la gettò a terra, maltrattandola con calci.

Le guardie lo condussero agli arresti di via Tigor.

L'amico dell'uomo. Paolo Fransin, d'anni 47, villico, da Capodistria, ieri sera, alle 10 e mezzo, in via Cavana, si sentì addentare da un cane alla gamba sinistra e riportò alcune ferite che gli furono poi cauterizzate alla Guardia medica.

A piedi scalzi. Enrica Crovatin, una fanciullettta di 9 anni che abita al N. 540 di Rozzol, ieri, camminando a piedi scalzi, con un pezzo di bottiglia rotta riportò una grave ferita di taglio sul piede destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Furti e furticelli. Ieri mattina a bordo del piroscafo *Lacroma*, della Linea austro-americana, ormeggiato al Porto nuovo, un ignoto, approfittando della momentanea assenza del fuochista Michele Stregocich, entrava nella cabina di questo e visti sopra il letto un gilet e un paio di calzoni, ne rubava l'orologio d'argento con catenella, del valore di f. 25 che si trovava nel taschino del primo e due pezzi da 20 franchi, che si trovavano nella tasca dei calzoni.

Il furto fu denunziato all'autorità di p. s.

La ditta Fratelli Cantoni, avvertì ieri l'autorità di p. s. che tra le 11 e le 12 della mattina, per opera dei soliti ignoti, era stata derubata di un carro a quattro ruote che si trovava all'esterno del suo magazzino in Piazza del Ponterosso N. 5.

La sera del 21 corr., Giovanni Zonta, abitante in via del Salice N. 3, veniva derubato dell'orologio d'argento con la rispettiva catenella, del complessivo valore di fior. 16. I sospetti cadono sul cocchiere disoccupato Giacomo Cresciak, abitante nella stessa casa, e questi, infatti, iersera alle 9, a richiesta del derubato venne condotto agli arresti, dagli organi di p. s. di androna del Moro.

Ieri notte, un ignoto ladro, approfittando della porta aperta, s'introdusse nella camera da letto di Giovanni Sanzin, detto *Nemes*, al N. 42 di Servola e gli rubò dal panciotto un orologio d'argento a doppia cassa, con la rispettiva catenella, del valore complessivo di 15 fiorini.

Un figlio prepotente. Ieri sera, alle 7 e mezzo, a richiesta della propria madre, venne arrestato nella sua abitazione, in via del Farneto, il giovane diciannovenne Giacomo P., perchè pretendeva a viva forza del denaro da lei e voleva ottenerlo, commettendo eccessi e mandando all'aria le suppellettili di casa.

Lavorante orologiaio infedele. Da varie parti fu mossa denuncia in questi giorni all'autorità contro un lavorante orologiaio, il quale si sarebbe reso colpevole d'infedeltà.

Egli cioè aveva ricevuto dai suoi clienti degli orologi d'oro e d'argento per le necessarie riparazioni e con un pretesto o con l'altro andava sempre procrastinandone la restituzione, mentre in realtà egli impegnava quegli oggetti presso i montini. Ieri nel pomeriggio il buon tomo fu condotto alla Polizia. Egli è certo Oliviero O.

Nella perquisizione fattagli, gli si trovarono parecchi biglietti dello Stabilimento Dussich, tutti relativi all'impegnata di orologi, per il complessivo importo di 50 fiorini. Dopo assunto a protocollo, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Cattivi avventori. Ierinotte ad un'ora, in via Santa Caterina, Luigi M., d'anni 33, da S. Quirino (provincia di Udine), turbava la quiete notturna con canti e per giunta rubava una sedia del caffè Chiodi. Egli fu arrestato e la sedia venne restituita al proprietario.

Bagnanti in contravvenzione. Giovanni Toto, d'anni 13, Pietro Brosch, d'anni 12 e Giacomo Hussot, di anni 11, ieri sera in costume adamitico prendevano il bagno al molo San Carlo, luogo assolutamente proibito. Arrestati, vennero assunti a protocollo e consegnati ai genitori per la correzione domestica.

Sbornie ed eccessi. La notte scorsa due guardie di p. s., transitando per la via Giulia, rinvennero un individuo che dormiva pacificamente per terra. Svegliatolo capirono tosto che il tizio era ubbriaco e tanto da non reggersi nemmeno in piedi.

Lo accompagnarono all'Ispettorato ove fu posto nel camerone degli arresti a smaltire la sbornia. Ieri mattina fu mandato pei fatti suoi. Era il bracciante Giovanni T., d'anni 29.

L'altra notte in delle via Sette Fontane, il facchino Giuseppe P., d'anni 26, dava saggio dei suoi mezzi vocali, cantando a squarciagola. Gli organi dell'Ispettorato di quel rione lo tradussero al Commissariato di via Scussa, ove l'ufficiale Hassek gli appioppò 24 ore d'arresto.

Giovanni M., d'anni 27, venditore girovago di erbaggi venne la scorsa notte arrestato dagli organi dell'Ispettorato di via delle Sette Fontane, perchè con canti clamorosi disturbava la tranquillità notturna. Mentre lo arrestavano il M. avrebbe diretto alle guardie qualche parola ingiuriosa. Perciò fu denunciato alla Pretura Penale.

Il servo di piazza Giusto Miraz, d'anni 34, venne iersera arrestato in via Pozzo del Mare perchè, ubbriaco, commetteva eccessi.

Iersera, alle 10, il facchino Francesco Bartel, d'anni 26, ubbriaco sfatto, commetteva eccessi in Piazza del Teatro. Fu perciò arrestato.

Minimo. Ieri sera alle 6 e un quarto, in via del Ronco, venne arrestata Geltrude P., d'anni 32, da Kronan presso Rudolfswerth, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Per mancanza di mezzi di sussistenza e di carta di legittimazione venne ieri arrestato, in via degli Armeni, il muratore Luigi Miotti, d'anni 30, da Parigi.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 25.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.4 — Oggi: Alta marea 9.18 ant., 7.54 pom. Bassa marea 2.23 ant., 2.7 pom.

Ogni giorno una. Scena coniugale.

La moglie: A quest'ora rientri? alle tre dopo mezzanotte?

Il marito, tranquillo: Infatti, non c'era più un caffè aperto.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 228.50, Rubli 217.40, Rendita Italiana 94.40, (La Chiusa precedente notava: 228.50, 217.40, 94.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.24, Rendita 99.10, Meridionali 707.—, Mediterr. 536.50. (La chiusa precedente segnava: 105.27, 99.02, 706.50, 536.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.87, Italiana 94.57, Spagnuolo 61.90, Banche ottomane 536.50, Lotti turchi 116.—. (La chiusa precedente notava: 104.87, 94.52, 62.05, 592.—, 116.—).

Qui Rendita Italiana da 93.15 a 93.50, Credit da 364.— a 365.50.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.62 a 5.61, Lire sterline 11.91 a 11.96, Londra 119.65 a 119.90, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.10 a 45.25, Banconote italiane 45.10 a 45.30, Germania 58.70 a 58.85 Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 102.20 a 102.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.75, Rendita ungherese in Corone 99.95 a 100.25, Credit 364.— a 365.—, Italiana 93.15 a 93.15, Lotti turchi 61.30 a 61.80, Serbi 37.— a 37.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.25.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.87, Rendita italiana 5% 94.57, Rendita spagnuola esterna 61.90, Azioni Banca ottomana 591.50.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.32, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 106.70, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 116.—, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali italiane 671.—. sost.a

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.75, Ferrate dello stato 293.50, Lombarde 77½, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa) Santos good average per settembre 35.—, per dicembre 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.25, danaro.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 33—37, reale loco 38—42, buono loco 43—48.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per agosto (p. 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per decembre a fr. 44.—.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato hausse. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3425. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto $4^{10}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{4}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{63}/_{64}$, Ottobre-Novembre [illegible], Novembre-Dicembre $3^{56}/_{64}$, Dicembre-Gennaio [illegible], Gennaio-Febbraio $3^{54}/_{64}$, Febbraio-Marzo [illegible], Marzo-Aprile $3^{54}/_{64}$, Aprile-Maggio [illegible], Maggio-Giugno [illegible].

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 74.14, per ottobre 74.58, per maggio —.—, per consegne future 77.61. Gioia contanti 70.29, per ottobre 70.69, per maggio —.—, consegne future 73.14.

PARIGI 24. Ravizzone mese corrente 60.75, per settem. 60.75 calmo, quattro ultimi mesi 61.—, quattro primi mesi 61.75.

Petrolio. BREMA 24. Loco 5.05, calmo

ANVERSA 24. Loco 15.75, fermo.

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. M. corrente 50.60, per settem. 50.60 fiacco, quattro ultimi mesi 49.90, quattro mesi da novem. 49.25.

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 39.75, per settem. 40.10 fermo, 4 ultimi mesi 39.25, quattro primi mesi 39.—.

BERLINO 24 Loco 43.40.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 26.—/26.50 fermo, bianco per mese corrente 26.87½, per settem. 27.—— calmo, quattro primi mesi 28.25—, quattro mesi da ottobre 29.——, Raffinato 95.50 a 96.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per agosto 8.80, per settem. 8.80, per ottobre 8.82, per decem. 8.87. sost.o

LONDRA 24. Java a sc. 11.— fermo, Rape gr. a scell. 8¾ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 agosto 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Vorwaerts	25/8	Caricazione
9	Amphitrite	26/8	Scaricazione
12 a	Segesta	25/8	Caricazione
12 b			
13 a	Pierino	26/8	»
13 b	Napried	28/8	Scaricazione
14	Lacroma	26/8	»
17			
21	Pontiac	29/8	»
22	Narva	26/8	»
24	Northgate	25/8	»
Molo I	Maria B.	25/8	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

GIACOMO BERGAMIN
CAFFETTIERE

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Carolina** nata **Devoto**, il figlio **Giacomo**, le figlie **Adele** ed **Elvira**, in unione a tutti gli altri parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 26 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Cordaiuoli, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 24 Agosto 1897.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza. Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente ragazzo per drogheria, con cognizioni ramo. Indirizzo Piccolo. 983

Ricercasi conduttore osteria con cauzione, marito moglie. Indirizzo Piccolo. 939

Ricercasi provetta lavorante calze a macchina per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 943

Istitutrice italiana, diplomata, conosce francese, inglese, cerca posto. Ottime referenze. Offerte sub «Istitutrice» al Piccolo. 948

Cercansi apprendisti per bandaio e fabbro. Indirizzo al Piccolo. 951

Ricercasi mezzo facchino con buone referenze per negozio. Indirizzo Piccolo. 978

Ricercasi una prestaservigi capace di tutti i lavori domestici e decente. Indirizzo al Piccolo. 979

Ricercasi lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo 980

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 957

Ricercansi mezzi lavoranti calzolai o lavoranti per lavoro vecchio. Indirizzo Piccolo. 963

Ricercasi ragazzo circa 14 anni, per negozio calzature. Indirizzo al giornale. 965

Ricercasi un ragazzo per falegname, sola paga. Indirizzarsi al Piccolo. 995

Ricercansi apprendisti fabbri che non furono in lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1007

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 1079

Ricercasi ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 1010

Ricercasi quale praticante per casa commissioni ragazzo di buona famiglia avendo assolto 4 classi scuola media e con bella calligrafia. Offerte sub «M. J. H.» al Piccolo. 986

Ricercasi per scrittoio d'una fabbrica, praticante che abbia assolto 4 classi di una scuola media, che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca e con bella calligrafia. Offerte «Praticante» al Piccolo 987

Nel lavoratorio falegname Passalacqua, via della Rotonda, ricercansi 2 abili lavoranti per lavori di bianco. 879

Ragazzo intelligentissimo ricercasi quale praticante per fotografia. Indirizzo Piccolo. 974

Ragazzo per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo Piccolo. 945

Commessi viaggiatori, abili, galantuomini, ricercansi, condizioni sicure, splendide. Indirizzo Piccolo. 984

Prestaservizi ricercasi, nazionalità italiana o tedesca, via S. Francesco, fabbricato nuovo 16 B. I piano sinistra 947

Giovanotto ventenne cerca posto quale facchino di farmacia. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 973

Signorina mezza sarta raccomandasi 60 soldi giornata, senza costo. Indirizzo al Piccolo. 978

Signorina tedesca condurrebbe bambini a passeggio. Offerte sub «Signorina» al Piccolo 949

Signorina si raccomanda per lezioni di ricamo. Indirizzo al Piccolo 973

Persona seria cerca occupazione come magazziniere, portiere, cantiniere ecc. Offerte «Serietà» Piccolo. 950

Puntatrice per litografia ricercano Salto e Uziel, via Giulia 35. 958

Marito moglie senza figli cercano posto come portinai. Indirizzo al Piccolo. 953

Apprendista incisore ricercasi subito. Alessandro Villa, via delle Legna 3. 987

Falegname già stato deposito mobili, trova stabile lavoro Madonna Mare 15. 1001

ISTRUZIONE

Ricercasi perfetta maestra tedesca, francese, abile nei lavori, per le ore pomeridiane. Offerte lettera al giornale «C. 100». 940

Distinta signora impartisce lezioni francese, italiano, prezzo mite. Lettere sub «R. C. 1897» al Piccolo. 967

Scuola Perenzini. Col 15 settembre avrà luogo l'inscrizione presso la suddetta scuola privata, con annesso corso di perfezionamento di lavori. Si avverte che oltre all'insegnamento del tedesco si istruisce pure nella lingua francese. Quest'anno vi si aprirà un corso di disegno e pittura. Informazioni presso la Direzione, via Lazzaretto vecchio N. 11. 942

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Cusorma 4396

AFFITTANZE

Cerco stanze per scrittoio, ingresso libero, piano primo, centro. Offerte Piccolo «100» 1039

Ricercasi presso distinta famiglia bella stanza con costo. Offerte al Piccolo sub «E. E.» 967

Affittansi quartieri in via Madonna del Mare 15, f. 420. 812

Affittansi due belle stanze ammobiliate via Acquedotto N. 20, pianoterra. 862

Affittasi stanza ammobiliata, palchettata, ingresso libero. Via Murat N. 2, II piano. 882

Affittasi camera ammobiliata una persona, volendo costo. Beccherie 8, I. 890

Affittasi stanza con poggiuolo, elegantemente ammobiliata, centro, signora sola. Indirizzarsi Piccolo. 1002

Affittansi 4 stanze palchettate, accessorii, cantina, campagna, linea tramway. Indirizzo Piccolo. 993

Affittansi due belle stanze ammobiliate. Piazza vecchia N. 1, p. I. 1000

Affittasi quartiere tre camere, camerino e cucina. Via Capuano N. 3, p. 2. 989

Affittasi grandissima stanza vuota, palchettata acqua, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 984

Affittasi elegante stanza ammobiliata. Rossetti 4 A, I. 959

Si affitta stanza elegante, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 977

D'affittare alcune elegantissime stanze con ingresso libero, dando costo tanto in casa che fuori. Via Chiozza N. 2, p. I, porta 4 877

D'affittare prontamente a prezzo ridotto quartiere signorile in una villa vicino alla città, composto di sala vasta, quattro stanze, anticamera, cucina e camerino da bagno, soffitta con o senza stalla per 5 cavalli e rimessa, passeggio di giardino ed orto. Dirigersi via Poste 12. 880

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, per due signori, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 909

D'affittare una stanza ammobiliata a distinto signore. Via Acquedotto 34, pianoterra, destra. 1002

Bella stanza bene ammobiliata affittasi. Via Nuova 30, III piano. 954

Acquedotto secondo piano, stanza signorile, libera, muri vuoti. Indirizzo Piccolo. 942

Subaffittasi quartiere 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi G. Pratolongo, Caffè Adriatico. 1011

Subaffittasi prontamente in via Poste nuove 10, angolo Squero nuovo, bellissimo negozio per articoli minuti, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 966

Fondo d'affittare con tettoia. Via Coroneo N. 21. 886

Camera ariosa d'affittare, f. 6; volendo costo. Via Tiziano N. 1. 903

Camera grande, comodo cucina, centro, tutto chiaro, arioso. Indirizzo al Piccolo. 888

Camera ammobiliata affittasi. Piazza Borsa N. 4, in IV sinistra. 953

Fiorini 300 affittasi prontamente quartiere quattro stanze in terzo piano casa signorile, via delle Poste nuove. Indirizzarsi al Piccolo 952

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi lampada a gas con bracciali, per stanza da pranzo. Offerte al Piccolo sub O. O. 996

Ricercasi tenda impermeabile, usata, per carro. Offerte sub «Tenda» Piccolo. 992

Acquisto casseforti, oggetti preziosi, mobili e qualunque altra merce. Vendo un copialettere doppio Wertheim. Indirizzo al Piccolo. 986

Compero macchina originale Singer, navetta rotonda, o viglietto pegno, prezzo discreto. Indirizzo al Piccolo. 955

Mandolino usato ricercasi. Offerte con prezzo sub «Mandolino» al Piccolo. 941

Vendesi causa trasloco, piano mezza coda, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 870

Vendonsi circa 50.000 tappi usati di Champagne. I. Champion, Capodistria. 810

Venderebbesi prontamente, causa cessazione di commercio, negozio avviato d'olio, posizione centrica. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 353

Vendesi villino, annessovi giardino, campagna, nei pressi Orfanotrofio S. Giuseppe. Mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 916

Vendonsi un letto completo e diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 997

Vendonsi canapè, poltroncine, letto con susta, specchio grande, lavamano due persone, toilette, macchina Singer. Ghiaccera 6, III. 968

Vendesi stupenda stanza da pranzo con marmi rossi. Indirizzo amministrazione. 956

Da vendere, causa partenza, finissima camera pranzo, quasi nuova e due tappeti turchi. Via Belpoggio N. 4, 1 piano. Rivolgersi dal portinaio.

Occasione 4 tappeti persiani, diverse grandezze, prezzo basso, Barriera 15. 983

Camera pranzo fina, vendesi; prezzo modico, nel lavoratorio mobili, via Ferriera 23 975

Francobolli assumonsi in commissione. Via Madonna mare 2, III. 944

Elegante bicicletta Adler 25, di mezza corsa, chilogr. 11 1/2, pochissimo adoperata, della rinomata fabbrica H. Kleyer di Francoforte, vendesi fiorini 150 cassa. Via S. Maurizio 6, magazzino, dalle 6-7 ant. e dalle 2-8 pom. 983

Stanza da pranzo, intagliato, finissime, fiorini 185. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 903

Stanze da letto, finissime e semplici, prezzi eccezionali, modiglioni 1.80. Dalla Torre, via Cordaioli 2. 903

Causa partenza vendesi bella carrozzella paglia, quasi nuova, per bambino. Carintia 21, II p. 899

Causa partenza vendonsi due stanze da letto. Via Capuano N. 3, p. 2. 993

Causa forzata partenza cedesi industria sana, bene avviata, con completo macchinario, a prezzo ridottissimo. Indirizzo al Piccolo. 990

Causa partenza vendo letto completo, ottomana, guardaroba, comò, tavolo ed altro, a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 931

Francobolli per collezioni compra-vende Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 4112

Bicicletta quasi nuova, modello 97, elegante, leggera, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1006

Bicicletta bella, solida, scorrevole, elegante, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 991

Bicicletta modello '97, pochissimo adoperata, vendesi fiorini 115, oppure cambierebbesi con bicicletta mezza corsa. Maiolica 1, porta 11, dalle 1 1/2-2 1/2. 911

Bicicletta Neumann sistema 1896, in buonissimo stato, vendesi metà prezzo, cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 970

Bicicletta da vendere, buonissimo stato, f. 60 Commerciale N. 1, portinaio. 960

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, negozio mobili. 1002

Pianini sistema americano, garantiti 6 anni, vendonsi, Cavana 8, primo. 935

Vetrine e tabelle esterne per negozio, da vendere. Indirizzo: Pellis, via S. Antonio 5. 994

Cedonsi in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo il loro arrivo, i seguenti giornali: Pester Lloyd, Gazzetta ufficiale d'Italia Rivolgersi al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cannocchiale madreperla, busta velluto rosso. Mancia portandolo al Piccolo. 998

DIVERSI

Signora adorabile seguita domenica dalla piazza grande sino a S. Andrea, poi ritrovata in piazza Negozianti e seguita sino a casa da vis-à-vis, è pregata gentilmente se possibile avvicinamento scrivendo fermo in posta sotto nome della contrada più numero sua abitazione. 872

Amorino. Sono ansioso abbracciarti. Come sei divertita? Come sta il nostro tesoro di Carletto? Quante volte hai ballato? Quante volte fu sospeso? Dove dorme O...? Non dimenticare colui che continuamente pensa a te. Addio bellezza mia. Una stretta di mano a Carletto, a te mille affettuosissimi b. dal tutto tuo demonio. Radmannsdorf Hôtel Basti. 1004

Beatrice t'attendo oggi ora e luogo solito. Dante. 971

Emilia. Prego accordarmi assolutamente appuntamento Trieste prima partire Italia, attendo prontamente tue notizie. Arrivederci Domenica. E. 948

G. S. Le molte afflizioni di questi giorni fecermi commettere dimenticanza che mai mi perdonerò. Malgrado ciò prego perdono. Un detto di venia consolerebbe indicibilmente chi prova sempre eguali sentimenti. 985

Lavoratorio buste e astucci d'ogni qualità, campionario galanterie. Corso 8, II.do. 981

Assortimento calzature solide, prezzi da non temere concorrenza. Nuova calzoleria via Cavana 12. 847

P. T. Si avverte che col giorno 24 corr. si aprirà una speciale officina meccanica in cicli, Via S. Caterina 5. I devotissimi: G. Matzonik, C. Alto. 878

Incanto. Dopopranzo ore 4 1/2 si venderanno 3 biciclette. Stabilimento Dussich, Farneto 1. 889

Vasi colori e vernice, da 1 chilo, per pavimenti, soldi 80. Drogheria Stecher, Riborgo. 983

15 soldi al metro percalli, qualità, colori buoni. Barriera 15. 982

Sospensori per velocipedisti, 50 soldi al pezzo. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 9. 4877

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 4515

RESIA.

Ci scrivono da Resia che le galline erano belle, grasse e a prezzi da non desiderare di meglio, ma sono venuti i corvi affamati e l'hanno distrutte tutte.

TELEGRAMMA.

Interessante per famiglie e restaurant

Mi permetto partecipare a questo P. T. Publico d'aver aperto in **via della Loggia N. 1**, *dietro il Palazzo Municipale*, un **deposito di PORCELLANE GENUINE di Carlsbad** e vendo un paio chicchere da caffè soldi 10, un paio chicchere da mocca soldi 7, un servizio da caffè completo, per 6 persone f. 1.50, una scodella da caffè dipinta 8 e 9 soldi, servizio da lavabo f. 2.20 e 4, servizio da tavola per 6 persone, dorato e dipinto f. 7.
Qualità buonissima, molto conveniente.

Fiducioso d'essere onorato da numerosi avventori, si protesta con tutta stima, devotissimo **A. Beitscher.**

Immenso buon mercato.

Il Dr. ERMANNO TEMPESTA
si è traslocato
— in —
Via Barriera vecchia N. 22, II p.
Riceve dalle 2-3 pom.
Ambulatorio GRATUITO per bambini dalle 8-9 antim.

Il deposito Carta
— di —
GIUSEPPE ROVIGO
già esistente in via S. Lazzaro venne trasferito in
Via Nuova N. 9.

Trasloco.
Il Negozio francobolli per collezioni
(ACQUISTI E VENDITE)
— di —
ADOLFO TREVI
Tettoia via Cavana
venne traslocato in ***Piazza delle Legna N. 7, I.o piano.***

LA BANCA D'ASSICURAZIONI „SLAVIA"
di Praga, fu traslocata
al primo piano della casa N. 6 Piazza delle Legna.

Dividendi dei primi 5 anni
pagati in Austria
Polizza N. 507383 - Emessa alli 20 Giugno 1892
Assicurazione vita intera.
Età 57 anni - Somma assicurata f.chi 10.000 - Premio annuo f.chi 682
Quindi totale pagamento in 5 anni f.chi 3410
Dividendo pel primo periodo di 5 anni in contanti f.chi 694.92
pari a 101.90% di un premio annuo / 20.38% di tutti i premi pagati
oppure in aumento della polizza **f.chi 1081.00**
pari a 151.19% del premio annuo / 30.238% di tutti i premi pagati

„THE MUTUAL"
Compagnia di Assicurazione sulla Vita
Fondo di garanzia fine 1895:
1108 Milioni di Corone
Prospetti ed informazioni presso la Rappresentanza Generale:
Trieste, via della Cassa di Risparmio N. 2

AGENZIA FARMACEUTICA.
Medicinali di ogni genere assume in commissione farmacista con lunga pratica commerciale, che tiene regolari relazioni con le farmacie di Vienna e dintorni. Lavoro serio e onesto.
Offerte sub „O. 3234" dirigere a **Rudolf Mosse, Vienna.**

Occasione
Tovaglinoli di lino che costavano prima 12 soldi, adesso si vendono a soldi 6 l'uno.
Battiste ricamate a soldi 15 il metro.
Battiste francesi disegni moderni a soldi 30 il metro.
Seta nera operata (tutta seta) per vestiti a soldi 78 il metro.
Stoffe moderne alte 120 cent. a soldi 35 il metro.
Stoffa nere e bleu marini, per vestiti, alta 140 cent. a soldi 68 il metro.
GRANDE ASSORTIMENTO
in
Stoffe da mobili, Tappeti, Corsie, Scendiletti, Cortine di merlo e lana, Coperte, Traliccì, Tele cerate ecc. ecc.
a prezzi convenientissimi
il tutto presso la ditta
S. Öhler & Comp., ora M. WEISS
Corso 9 - Trieste - Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 3
Trieste - Telefono N. 93

Fabrica d'Aceto
(NUOVO SISTEMA)
Via S. Apollinare N. 2050 (Laterale via Pondares)
Aceto comune . . a f. 1.80 l'ettolitro
Aceto fino da tavola » 2.50 »
Aceto forte (essenza) » 4.50 »
Aceto extra forte (essenza doppia) . . » 5.50 »
NB. L'aceto viene consegnato direttamente dalla fabbrica, in fusti del compratore.
Pagamenti per cassa pronta con 2% di sconto
Campioni gratis a richiesta.

Piazza Ponterosso N.o 6
(PALAZZO GENEL)
Olio mangiabile a 26
Olii fini e sopraffini a prezzi assortiti. Per uso famiglia non meno di Litri 5, franco a domicilio.
P. CUFODONTI & C.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„CALIFORNIA"
di tonnellate 3410, cap. GEORGE MITCHELL, atteso qui per la prima metà di settembre p. v. e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per imbarco di merci, passeggeri, ecc. rivolgersi da
John W. Chaplin Agente.
oppure **Ugo Ciescovich** [illegible]

TAMARINDO MELL ***Il migliore refrigerante***